

¹⁸Deum nemo vidit unquam : unigenitus filius, qui est in sinu patris, ipse enarravit.

¹⁹Et hoc est testimonium Ioannis, quando miserunt Iudaei ab Ierosolymis Sacerdotes et Levitas ad eum ut interrogarent eum : Tu qui es ? ²⁰Et confessus est, et non negavit : et confessus est : Quia non sum ego Christus. ²¹Et interrogaverunt eum : Quid ergo ? Elias es tu ? Et dixit : Non sum. Propheta es tu ? Et respondit : Non. ²²Dixerunt ergo ei : Quis es ut responsum demus his, qui miserunt nos ? quid dicis de teipso ? ²³Ait : Ego vox clamantis in deserto : Dirigite viam Domini, sicut dixit Isaias propheta.

²⁴Et qui missi fuerant, erant ex Pharisaeis. ²⁵Et interrogaverunt eum, et dixerunt ei :

¹⁸Nessuno ha mai veduto Dio : l'unigenito Figliuolo, che è nel seno del Padre, egli ce lo ha rivelato.

¹⁹Ed ecco la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei mandarono da Gerusalemme i sacerdoti e i leviti a lui per domandargli : Chi sei tu ? ²⁰Ed egli confessò, e non negò : e confessò : Non sono io il Cristo. ²¹Ed essi gli domandarono : E che adunque ? Sei tu Elia ? Ed egli rispose : Non lo sono. Sei tu il Profeta ? Egli rispose : No. ²²Gli dissero pertanto : Chi sei tu, affinché possiamo rendere risposta a chi ci ha mandato ? Che dici di te stesso ? ²³Io sono, disse, la voce di colui che grida nel deserto : Radirizzate la via del Signore, come ha detto il profeta Isaia.

²⁴E questi messi erano della setta dei Farisei. ²⁵E lo interrogarono, dicendogli :

¹⁸ I Tim. 6, 16 ; I Joan. 4, 12. ²³ Is. 40, 3 ; Matth. 3, 3 ; Marc. 1, 3 ; Luc. 3, 4.

18. *Nessuno ha mai veduto*, ecc. Spiega perchè solo Gesù Cristo abbia potuto darci la pienezza della rivelazione. Nessun uomo mortale, e nemmeno Mosè, potè colle proprie forze naturali vedere Dio nella sua essenza ; solo Gesù Cristo, che è figlio naturale di Dio e intimamente unito e consostanziale al Padre (*che è nel seno del Padre*), gode per diritto di natura la visione immediata di Dio e dei segreti della divina natura ; e perciò Egli solo ha potuto manifestarci (Eb. III, 5, 6). Con queste parole l'Evangelista indica la fonte, a cui egli attinge la dottrina così alta che espone nel suo Vangelo.

19. *Ecco la testimonianza*, ecc. Sappiamo dai Sinottici (Matt. III, 5 ; Mar. I, 5) quanto entusiasmo Giovanni avesse destato nelle turbe colla sua predicazione, e come si era sparsa la voce che egli fosse il Messia (Luc. III, 15) ; non fa perciò meraviglia che le autorità religiose abbiano fatto un'inchiesta.

I Giudei, cioè i capi del Sinedrio di Gerusalemme. Giovanni scriveva quando la massa del

Gesù Cristo. *Sacerdoti e leviti*. Trattandosi principalmente di una questione religiosa furono mandati uomini, che dovevano conoscere bene la religione. *Chi sei tu ?* che agiti il popolo, e dai il battesimo di penitenza ?

20. *Ed egli confessò*, ecc. Questa varia ripetizione dello stesso sentimento indica che Giovanni non una sola volta, ma a più riprese e con grande enfasi dichiarò di non essere il Messia. Da ciò si vede che gli inviati del Sinedrio avevano domandato a Giovanni se egli era il Messia.

21. *Elia ?* I Giudei credevano che questo profeta dovesse di nuovo comparire sulla terra prima della venuta del Messia (Mal. IV, 5 ; Matt. XI, 4 ; XVIII, 10 ; Mar. IX, 10). *Non sono Elia in persona* (Matt. XI, 14). *Il profeta è προφητης* ; predetto da Mosè (Deut. XVIII, 15), che alcuni credevano essere il Messia, mentre altri pensavano che fosse Geremia (Matt. XVI, 14).

22. *Chi sei tu ?* Insistono nella loro domanda, affine di poter dare una risposta a coloro che li avevano inviati. Dal fatto di quest'ambasciata si deduce chiaramente che i Giudei erano persuasi che allora appunto fosse venuto il tempo, in cui doveva comparire il Messia, e che fu inoltre altissima disposizione della Provvidenza divina che il Sinedrio di Gerusalemme udisse dalla bocca stessa di Giovanni chi era veramente il Messia.

23. *La voce*, ecc. Giovanni confessa umilmente la sua missione. Egli fu mandato a preparare le vie dei cuori alla venuta del Messia, come aveva predetto Isaia XL, 3 (V. n. Matt. III, 3 ; Mar. I, 3 ; Luc. III, 4).

24. *Della setta dei Farisei*, i quali erano i più rigidi osservatori delle tradizioni degli antichi, e i più tenaci oppositori di ogni innovazione.

25. *Come adunque battezzò ?* Perchè hai introdotto questo nuovo rito del battesimo se non sei il Messia, nè Elia, nè il Profeta ? Mostrano con ciò di non aver tenuto conto che Giovanni aveva detto di essere venuto a preparare la via al Messia, e lasciano comprendere che essi non riconosceranno alcuno per Messia, se non si adatterà alle loro false idee di essere un grande conquistatore politico.



Fig. 132.
Sacerdote ebreo.

popolo giudaico si era già posta in formale opposizione col cristianesimo, e perciò col nome di Giudei egli designa ordinariamente i nemici di